



COLDIRETTI INFORMA

Settimanale di Informazione di Coldiretti Reggio Emilia

Coldiretti Informa n. 12 – 3 aprile 2026



IN QUESTO NUMERO:

- DL Energia: verso il credito d'imposta per gasolio agricolo
- Mimit: più risorse per il credito d'imposta 4.0
- Prezzi: aumento costi agricoltori fino a 200 euro/ettaro,
- Biologico: Coldiretti ER in prima linea per accompagnare le aziende del settore
- PSA: aggiornamento aree di restrizione
- Pacchetto vino: aumenta periodo di validità delle autorizzazioni all'impianto

AVVISI

Bollettino ARIA e SPANDIMENTI

[Bollettino ARIA](#): Le indicazioni del Bollettino Aria riprenderanno il 1° ottobre 2026.

È **sempre vietato** la distribuzione di fertilizzanti su terreni con falda acquifera affiorante, frane in atto e su terreni saturi d'acqua e nei giorni di pioggia.

[Bollettino NITRATI](#): La diffusione del Bollettino Nitrati riprenderà il prossimo 30 ottobre.

SCADENZE

9 Aprile	Bando Parco Agrisolare 2026
14 Aprile	RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE vigneti - Bando 2026/2027
17 Aprile	Autorizzazione per gli impianti viticoli 2026
30 Aprile	SRD02 - Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniaca SRD04 - Azione 1 – Categoria 1.7 – Investimenti prevenzione danni da fauna selvatica
14 Maggio	Ocm Vitivinicolo Bando Investimenti 2026
15 Maggio	Scadenza Domande Uniche Scadenza Domande Psr Agroambiente Preconvalida - Bando Ismea Sicurezza e Ammodernamento mezzi agricoli
19 Giugno	Preconvalida - Bando Ismea Generazione Terra
30 Giugno	Richiesta carburante Uma

NEWS

DL ENERGIA: VERSO IL CREDITO D'IMPOSTA PER GASOLIO AGRICOLO

L'annuncio del ministro Lollobrigida alla mobilitazione di Coldiretti. La presidente del Consiglio ha dato l'assenso

La misura del credito d'imposta per il gasolio agricolo, annunciata dal ministro Lollobrigida davanti ai 4mila agricoltori della Coldiretti riuniti a Firenze, è fondamentale per dare ossigeno alle imprese duramente colpite dal balzo dei costi energetici legato al conflitto in Iran.

Il presidente Prandini, in un confronto continuo con il Governo, ha sottolineato l'importanza strategica di un provvedimento per contrastare i rincari record registrati sulle quotazioni del carburante agricolo.

Il ministro dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare Lollobrigida ha chiarito che "interverremo nel prossimo decreto sul settore agricolo con un credito d'imposta anche per l'agricoltura". "Voglio ringraziare la presidente del Consiglio - ha aggiunto Lollobrigida - alla quale con il presidente Prandini abbiamo chiesto questo intervento e ha dato l'assenso per percorrere questa strada".

MIMIT: PIU' RISORSE PER IL CREDITO D'IMPOSTA 4.0

Coldiretti e Filiera Italia al tavolo, bene assicurare la continuità a industria 5.0

Gli annunciati ulteriori stanziamenti a favore del credito d'imposta 5.0 consentiranno alle imprese agricole e a quelle del settore agro alimentare di evitare problemi finanziari a fronte di investimenti già effettuati. Questo è quanto sostengono Coldiretti e Filiera Italia presenti al tavolo di confronto convocato dal Mimit, ministero delle Imprese e del Made in Italy.

Occorre, tuttavia, prevedere che venga incrementato il limite di spesa previsto dalla legge di bilancio 2026 per il credito d'imposta 4.0 riconosciuto in favore delle imprese attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli e nel settore della pesca e dell'acquacoltura, per arrivare ad uno stanziamento utile ad assicurare l'efficacia della misura, sostenendo un numero adeguato di investimenti.

PREZZI: AUMENTO COSTI AGRICOLTORI FINO A 200 EURO/ETTARO

Aumento 30% input di produzione. Servono misure urgenti dall'Europa

L'aumento incontrollato di fertilizzanti, gasolio, plastiche e altri fattori di produzione legato alla guerra in Iran sta costando fino a 200 euro a ettaro alle aziende agricole italiane, con i principali input di produzione che sono lievitati di oltre il 30% rispetto al periodo per conflitto, mettendo a rischio le coltivazioni agricole e la sovranità alimentare del Paese. Sono alcune delle stime su questo primo mese di conflitto del Centro Studi Divulga e per cui Coldiretti chiede misure urgenti dall'Europa per evitare che la crisi dilaghi.

Alla Ue gli agricoltori sollecitano un segnale forte rispetto a un atteggiamento che sino ad oggi ha visto la presidente della Commissione Ursula Von der Leyen e alcuni commissari scaricare di fatto sui singoli Paesi il compito di affrontare una crisi che rischia di mettere in ginocchio interi comparti produttivi. L'Europa deve dimostrare – sottolinea Coldiretti - di esistere economicamente e soprattutto politicamente.

Secondo le stime di Divulga i costi per il settore dei cereali sono balzati mediamente di almeno 65-80 euro ad ettaro, con picchi fino a 200 euro per la coltivazione del mais, che si ripercuote anche sugli allevamenti incidendo sull'alimentazione del bestiame. Anche produrre una tonnellata di latte costa alle stalle 40 euro in più rispetto a prima, mentre per il comparto suinicolo i costi aggiuntivi di queste settimane di guerra si aggirano sui 25 euro a capo allevato. Bilanci in rosso anche nei frutteti dove gli incrementi stimati nelle prime settimane di guerra si stanno traducendo in aumenti fino a 35 euro a tonnellata. Ma a soffrire sono anche il florovivaismo e il vino.

I listini dei fertilizzanti sono saliti alle stelle, come nel caso dell'urea, che è arrivata a toccare quota 815 euro a tonnellata (ben 230 euro in più rispetto a fine febbraio, +40%), avvicinandosi pericolosamente ai livelli segnati con scoppio della guerra in Ucraina. Anche per il nitrato ammonico, che ha toccato i 500 euro a tonnellata, quasi 100 euro in più in un mese (+21%). Sono "esplosi" anche i prezzi del gasolio agricolo con aumenti superiori a quelli registrati per il diesel ordinario. Aumenti di energia e trasporti rischiano di ridurre i margini delle imprese agricole e trasferirsi sui prezzi al consumo, come già avvenuto dopo l'inizio della guerra in Ucraina, considerato che l'88% dei cibi viaggia su gomma.

In tale ottica è importante il recupero di 10 miliardi di fondi della Pac, la Politica agricola comune che il Governo, sulla spinta delle mobilitazioni della Coldiretti è riuscito a riportare a casa scongiurando i tagli previsti dalla Commissione Ue. Ma con la crisi che rischia di aggravarsi è necessario mettere in campo urgenti misure di sostegno alle imprese agricole, impegnate a garantire la produzione alimentare in condizioni sempre più complesse e a prezzo di grandi sacrifici.

BIOLOGICO: COLDIRETTI ER IN PRIMA LINEA PER ACCOMPAGNARE LE AZIENDE DEL SETTORE

Al via la rete degli sportelli di ascolto per l'innovazione e la consulenza

Portare l'innovazione direttamente nelle aziende agricole e zootecniche, rafforzando il sistema del biologico regionale. Con questo obiettivo prende il via in Emilia Romagna la rete degli Sportelli di Ascolto Territoriale (SAT), attivati in tutte le province grazie alla collaborazione tra

Coldiretti Emilia Romagna e FederBio Servizi, che mette a disposizione sedi e tecnici su tutto il territorio.

Gli sportelli nascono nell'ambito di due progetti finanziati dalla Regione Emilia Romagna (intervento SRG09 – Supporto all'innovazione e ai servizi): OrganicCropsHUB-ER, dedicato alle colture vegetali e OrganicLivestockHUB-ER, focalizzato sulla zootecnia biologica. Due iniziative parallele ma complementari, pensate per accompagnare le imprese agricole lungo il percorso di innovazione e crescita nel settore biologico.

Da un lato il progetto sulle colture coinvolge realtà della ricerca e della sperimentazione come Ri.Nova, CREA-CI e Azienda Stuard, con l'obiettivo di sviluppare tecniche agronomiche sostenibili e migliorare la resilienza delle aziende ai cambiamenti climatici. Dall'altro il progetto zootecnico punta su benessere animale e qualità delle produzioni, grazie al contributo di partner scientifici come CRPA e CREA-ZA e di importanti realtà di filiera come Assoavi, Granlatte e Bovinitaly.

Elemento chiave dell'iniziativa è il ruolo di Coldiretti Emilia Romagna, che garantisce una presenza capillare e un contatto diretto con le imprese agricole. "L'obiettivo è fare in modo che l'innovazione non resti nei centri di ricerca, ma arrivi concretamente nelle aziende" spiega il direttore Marco Allaria Olivieri. "Attraverso gli sportelli vogliamo supportare agricoltori e allevatori nelle sfide della transizione ecologica, offrendo strumenti pratici e assistenza tecnica qualificata".

Gli sportelli sono aperti a tutti gli operatori del biologico e a chi intende avvicinarsi a questo modello produttivo. Oltre a fornire consulenza, rappresentano un punto di ascolto per raccogliere bisogni, criticità e idee innovative direttamente dal territorio.

La rete è già operativa in tutte le province dell'Emilia-Romagna, nelle sedi Coldiretti, con orari differenziati e accesso anche su prenotazione.

PSA: AGGIORNAMENTO AREE DI RESTRIZIONE

Diversi comuni montani passano dalla Zona I alla Zona II più restrittiva. La Zona I si sposta e si amplia verso la fascia collinare/pedecollinare

Dal 26 marzo 2026, a seguito della pubblicazione del Regolamento di esecuzione (UE) 2026/767, le zone di restrizione relative alla PSA nella nostra provincia hanno subito aggiornamenti significativi.

Diversi comuni montani passano dalla Zona I alla Zona II più restrittiva e la Zona I si sposta e si amplia verso la fascia collinare/pedecollinare.

Zona I: Casina, Vezzano sul Crostolo, Albinea, Castellarano, San Polo d'Enza, Quattro Castella, Baiso, Viano, Scandiano, Canossa

Zona II: Ventasso, Villa Minozzo, Toano, Vetto, Carpineti, Castelnovo ne' Monti

Ricordiamo che la Zona I è area di prevenzione a rischio ma nessun caso, mentre la Zona II presenta casi di PSA nei cinghiali e implica restrizioni più severe.

Le autorità sanitarie, inclusi i servizi veterinari regionali e l'Ausl di Reggio Emilia, continuano a intensificare le misure di biosicurezza per arginare la diffusione del virus.

Necessaria massima attenzione alle norme di biosicurezza e movimentazione

Impatti possibili su attività venatoria, gestione fauna e allevamenti.

PACCHETTO VINO: AUMENTA PERIODO DI VALIDITÀ DELLE AUTORIZZAZIONI ALL'IMPIANTO

Il recente Regolamento (UE) 2026/471 ha introdotto modifiche significative al sistema di gestione del potenziale produttivo vitivinicolo, intervenendo in modifica dell'articolo 62 del Reg. 1308/2013.

Queste variazioni mirano a rispondere all'attuale instabilità tra offerta e domanda, offrendo maggiore flessibilità ai viticoltori in un contesto di mercato caratterizzato da un calo dei consumi e sfide climatiche.

Validità e Sanzioni per i Nuovi Impianti

Secondo le nuove disposizioni, le autorizzazioni per nuovi impianti (concesse annualmente ai sensi dell'articolo 64) hanno una validità che si estende fino all'ultimo giorno della terza campagna di commercializzazione successiva a quella in cui sono state rilasciate.

Tutte le nuove autorizzazioni concesse prima del 1° gennaio 2025 potranno essere rinunciate dai titolari, per evitare che il loro mancato utilizzo li esponga alle sanzioni amministrative previste dalla Legge 238/2016.

Tale rinuncia dovrà essere formalizzata entro il 31 dicembre 2026.

Svolta per le Autorizzazioni al Reimpianto

Una delle novità più rilevante riguarda le autorizzazioni per il reimpianto (Art. 66). Per quelle concesse a partire dal 18 marzo 2026, o già valide a tale data, la validità è stata estesa fino all'ultimo giorno dell'ottava campagna di commercializzazione successiva a quella del rilascio. La sospensione delle sanzioni e la proroga del periodo di validità allevierà la pressione sui viticoltori, offrendo inoltre loro la flessibilità di riconsiderare le intenzioni di impianto, concedendo più tempo per individuare le varietà di uve e i Cpi di vino più adatti all'evoluzione della domanda del mercato e alle sempre più estreme e mutevoli condizioni climatiche.

Gli uffici Coldiretti di Reggio Emilia sono a completa disposizione per fornire tutte le informazioni necessarie.

Andamento al Mercato al 02.04.2026			
Parmigiano Reggiano			
Produzione (dati CFPR)		Febbraio 2026/25	Gen—Feb 2026/25
Comprensorio		5,85%	5,98%
Reggio Emilia		7,58%	7,61%
Prezzi sez. Reggio Emilia (dati CFPR)	10/03 - 17/03	N.	€/kg
1° lotto 2025 vendite effettuate 100% del vendibile		44	
2° lotto 2025 vendite effettuate 6,8% del vendibile		3	
3° lotto 2025 vendite effettuate 0% del vendibile		0	
Prezzi comprensoriali (CCIAA Parma): Prezzi in aumento / scambi molto buoni	27 mar 2026	€/kg Min	€/kg Max
Produzione min. 36 m e oltre		18,15	18,70
Produzione min. 30 m e oltre		17,75	18,10
Produzione min. 24 m e oltre		17,35	17,60
Produzione min. 18 m e oltre		16,40	16,90
Produzione min. 15 m e oltre		15,15	15,55
Lotti di produzione min. 12 mesi e oltre (da caseificio produttore)		14,50	14,85
Suini			
Prezzi (CUN) in rialzo	26 mar 2026	Var.	€/kg
Grassi		0,040	1,547
Altre produzioni			
Prezzi (CCIAA Reggio Emilia)	31 mar 2026	€/q.le	Merc. prec.
Fieno 1° taglio 2025 in rotoballe		13,5/15,5	14/16
Fieno 2° taglio 2025 in rotoballe		20/22	20/22
Fieno 3° taglio 2025 in rotoballe		25/26	23/26
Fieno 4° taglio 2025 in rotoballe		23/26	23/26
Paglia 2024 in rotoballe		13/14	13/14
Zangolato di creme fresche per burrificazione (€/kg)		1,95	1,95
Siero		0,15/0,35	0,15/0,35

